



Verbale

Consiglio comunale del 16 dicembre 2013 Seduta di aggiornamento

In conformità all'art. 51 LOC il Consiglio comunale è convocato in seduta di aggiornamento con le seguenti

TRATTANDE

1. Approvazione verbale della seduta del 18 novembre 2013;
2. Investitura nuovo Consigliere Signor Camponovo Almero in sostituzione del Consigliere Signor Massera Edy;
3. **MM N. 149 / 2012**
Adozione del Piano Particolareggiato del Nucleo del quartiere di Tremona (PPN) - Adozione della variante di adeguamento al PR "Posteggio CIV";
4. **MM N. 08 / 2013**
Ampliamento campus universitario – Esercizio del diritto di compera e acquisizione del fondo n. 3156 RFD Mendrisio /Sezione Mendrisio;
5. **MM N. 9 / 2013**
Domande di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio;
6. **MM N. 15 / 2013**
Risposta alla mozione di data 6 maggio 2013 intitolata "Membri delle Commissioni permanenti del Consiglio comunale";
7. Interpellanze e mozioni.

Sono scusate le assenze dei Consiglieri comunali:
Alliata Mark, Carri Andrea, Caverzasio Daniele, Ferrari Mario.

Il Presidente invita quindi il Segretario a procedere
all'appello nominale.

Sono presenti

1	ALLIATA Darica	29	LURÀ Felice
2	ALLIO Aldo	30	MERONI Monica
3	BERETTA PICCOLI Luca	31	NAUER Claudio
4	BIANCHI Marcella	32	NAVA Giancarlo
5	BIANCHI Grazia	33	PADLINA Gianluca
6	BORDOGNA Massimiliano	34	PASTA Giuliana
7	BORELLA Massimo	35	PASTA Tiziano
8	BOSSHARD Vera	36	PEREIRA MESTRE Ricardo Jorge
9	CALDERARI Tiziano	37	PICCIOLI-CAPPELLI Cristina
10	CAMPONOVIO Almero	38	POLO Alessandro
11	CARRARA Andrea	39	POLONI Giovanni
12	CATTANEO Pascal	40	POMA Fabrizio
13	CAVADINI Samuele	41	PONTI Gabriele
14	CERÈ Emiliana	42	PUSTERLA Carlo
15	CRIVELLI BARELLA Claudia	43	REZZONICO Daniela
16	DANIELLI Paolo	44	REZZONICO Nicola
17	FATTORINI Stefano	45	RIVA Stefano
18	FITAS Davina	46	ROMANO Marco
19	FOLETTI Flavio	47	ROSSI Davide "Dada"
20	FONTANA Tiziano	48	RUSCA Gianbattista
21	FUMAGALLI Angelo	49	SALA Maurizio
22	GAROBBO Milena	50	SISINI Cesare
23	GEHRING AMATO Françoise	51	SISINI Rezio
24	GUIDALI Sanzio	52	STANGA Daniele
25	HOEHLE Dominik	53	STEPHANI Andrea
26	IMPERIALI Sergio	54	TOMMASINI Gian-Paolo
27	LATINI Edoardo	55	TRENTO Fiorenza
28	LUISONI Francesca	56	ZOCCHETTI Mauro

Eseguito l'appello nominale e constatata la presenza di N. 51 Consiglieri, all'inizio della seduta, il Presidente dichiara aperta la seduta.

I. TRATTANDA

Approvazione verbale della seduta del 18 novembre 2013

Non chiedendo la parola nessun Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione l'approvazione del verbale inerente la seduta del 18 novembre 2013, **che è accolta all'unanimità.**

All'unanimità è approvato l'esito della votazione inerente l'approvazione del verbale della precedente seduta del Consiglio comunale.

Il numero dei Consiglieri è ora asceso a 53.

II. TRATTANDA

Investitura nuovo Consigliere Signor Camponovo Almero in sostituzione del Consigliere Edy Massera

Il Presidente passa all'investitura del nuovo Consigliere Signor Camponovo Almero.

In base alla Legge sull'Esercizio dei diritti politici, il Presidente invita il Signor Camponovo Almero a dare lettura della sua dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle Leggi.

Il Signor Camponovo Almero legge la sua dichiarazione di fedeltà, la quale è accolta con un applauso dal Consiglio comunale.

Il numero dei Consiglieri è ora asceso a 55.

III. TRATTANDA

Adozione del Piano Particolareggiato del Nucleo del quartiere di Tremona (PPN) – Adozione della variante di adeguamento al PR "Posteggio CIV"

Il Presidente richiama il MM N. 149 /2012, il rapporto di maggioranza della Commissione delle Petizioni che ne raccomanda l'accettazione e quello di minoranza che raccomanda la non approvazione.

Egli richiama pure i disposti dell'art. 186 cpv. 2 LOC: *"L'approvazione dei regolamenti deve avvenire mediante voto sul complesso; il voto avviene sui singoli articoli se vi sono proposte di modifica rispetto alla proposta municipale"*.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola la Consiglieria Pasta Giuliana.

Consiglieria Pasta Giuliana:

Per non ripetere quanto già descritto ampiamente nel rapporto di minoranza mi permetto di evidenziare i concetti che sono alla base della richiesta di respingere il Messaggio.

Partiamo dall'incontro del 3 dicembre 2013 e dall'affermazione impropria del Municipio e del suo pianificatore riguardante il fatto che solo Arzo ha una protezione ISOS a livello Nazionale, mentre Tremona no, sottintendendo che quest'ultimo villaggio non gode di protezione alcuna.

È vero il contrario. Il Municipio ignora o finge di ignorare che il quartiere di Tremona è comunque d'importanza regionale, quindi con protezione a livello cantonale. In aggiunta una specifica scheda ISOS degli inventari svizzeri da proteggere, attribuisce al nucleo del villaggio lo scopo di conservazione A.

L'obiettivo ISOS di salvaguardia A impone la "Conservazione della sostanza": cioè, cito: "conservare integralmente tutti gli edifici, parti dell'impianto, spazi liberi; eliminare gli elementi perturbanti, divieto di demolizione e di nuove edificazioni, norme rigorose per i rifacimenti".

Che il progetto così come presentato non sia attuabile, non è una nostra opinione.

Al concetto di "salvaguardia", previsto dal Piano direttore, devono sottostare i Comuni che intendono pianificare con il Piano regolatore, ed in primo luogo il pianificatore quale persona competente in materia.

Questi obiettivi sono stati completamente disattesi dal PPN e dal Piano di edificabilità del Nucleo storico di Tremona, che prevede la possibilità di demolire e ricostruire il 40% delle abitazioni di "valore ambientale" (tutte le edificazioni in colore giallo indicate nel Piano allegato al Messaggio).

Come detto l'attribuzione ISOS conservazione A per il Nucleo di Tremona è categorica e non ammette scorciatoie. Gli edifici devono essere conservati integralmente. Già solo per questa incongruenza, che rende incompatibile il progetto con gli imperativi disposti di protezione ISOS, questo Messaggio deve essere respinto al mittente.

Nel caso di entrata in materia proponiamo i seguenti emendamenti.

L'analisi conoscitiva è in gran parte contraddittoria con gli obiettivi di salvaguardia delle particolarità del Nucleo di Tremona definito nelle premesse "fra quelli importanti, sia a livello regionale, sia a livello cantonale".

Inconcepibile ed in totale contrasto con la realtà, la definizione attribuita agli "Stabili di valore ambientale" con possibilità di demolizione e ricostruzione.

Secondo il Municipio ed il Messaggio, gli "Stabili di valore ambientale" dovrebbero essere "costruzioni accessorie o rurali, oppure sono piccoli volumi trasformati in abitazioni". In realtà nella maggior parte dei casi si tratta di importanti edifici abitativi con grandi volumetrie di 2 o 3 piani, per nulla accessorie e tanto meno rurali (vedi foto allegate nel rapporto di minoranza).

Guardando il "Piano di edificabilità" il colore giallo è attribuito a tutto il fronte ovest. Quindi il 100% del Nucleo di questa fascia può essere demolito e ricostruito secondo una indefinita "tipologia caratterizzante il Nucleo". Analoga sorte, salvo poche eccezioni, sul fronte opposto ad est.

Art 9 Nuove costruzioni:

Premesso che il concetto contrasta con "le norme ISOS di conservazione della sostanza" che vieta gli ampliamenti, questa possibilità preoccupa anche l'estensore del rapporto di maggioranza che nelle conclusioni invita il Municipio a vegliare affinché non ci siano interventi deturpanti o invadenti. Dimenticando che quanto permesso dalle norme, in seguito non potrà essere impedito.

Ancora più incomprensibile ed irresponsabile la decisione del Municipio di non decidere e rimettere la decisione definitiva all'Autorità cantonale in particolare per il bonus edificatorio al mappale n. 29.

Prescrizioni:

Senza entrare nel merito gli artt. 11 e 12 se confrontati con il PPN di Arzo votato un paio di mesi fa da questo Consiglio comunale, sono molto meno esaustivi e completi. Già solo numericamente il PPN di Arzo conta 42 articoli contro i 28 di Tremona. Fatto a dir poco incomprensibile considerato che lo studio di pianificazione è il medesimo.

L'ampliamento del posteggio di CIV è un'opera dovuta. Di fatto non colmerà il deficit di posti auto ma darà un grosso contributo in tal senso.

Con riferimento a quanto esposto più ampiamente nel rapporto di minoranza chiedo: che il Messaggio municipale N. 149 /2012 sia respinto al Municipio per i seguenti emendamenti:

1. Art. 9 cpv. 1: Abrogare tutti gli ampliamenti nel "Piano di edificabilità" eccezione fatta per quanto concerne l'EP1 Casa comunale e spazio espositivo (Antiquarium).
2. Art. 12 cpv. 1.2 da abrogare.
3. Art. 25 posteggio: Stralcio della deroga che si attribuisce al Municipio intesa a concedere a discrezione la possibilità di costruire autorimesse e posteggi sotterranei all'interno del Nucleo.

A nome del Gruppo Lega e UDC chiediamo di respingere il Messaggio municipale N. 149 /2012 (trascrizione del testo originale).

Consigliera Trento Fiorenza:

Questa sera ci troviamo a discutere il terzo importante Messaggio, relativo ad un Piano Particolareggiato per un'ulteriore Nucleo storico presente sul territorio della nostra Città. Anzitutto è importante sottolineare come questo tipo di strumento pianificatorio abbia quale obiettivo quello di dotare il Municipio di un dispositivo preciso che, grazie ad indicazioni dettagliate e vincolanti, permette di preservare la caratteristica struttura di un dato Nucleo storico. Un Piano Particolareggiato è infatti più specifico rispetto ad un PR, poiché vengono regolamentati anche gli spazi aperti.

Deve pure essere considerato che ogni Nucleo ha una sua genesi storica e caratteristiche particolari, che richiedono gradi di protezione differenti. Per questo motivo, i diversi Piani Particolareggiati non possono, e non devono, essere paragonati tra loro.

Sottolineo inoltre come, gli articoli previsti nelle Norme di attuazione del Piano Particolareggiato, servono a dare un quadro generale entro il quale il privato può attuare degli interventi edilizi nell'interesse pubblico; la pianificazione dà un indirizzo generale ma non può, e non vuole, imporre e intaccare troppo il diritto alla proprietà privata.

Il PPN in oggetto è da considerarsi dunque come una visione d'insieme di tutto l'assetto urbanistico del Nucleo di Tremona. Per arrivare al progetto di Piano Particolareggiato oggi in discussione, sono state svolte sia un'indagine sulla sostanza edilizia e sugli spazi aperti di contorno, sia una verifica degli ingombri piano volumetrici esistenti e di quelli futuri auspicabili, al fine di giungere alla conseguente regolamentazione degli interventi edificatori, sia per gli spazi costruiti, sia per quelli aperti, privati e pubblici.

Il Piano Particolareggiato del Nucleo mira così a preservare la caratteristica struttura di Tremona e la preziosa fascia naturalistica che la circonda.

Il Messaggio è dunque il risultato di uno studio approfondito e competente, in atto da diversi anni nel quartiere di Tremona e, secondo quanto precisato, è quindi naturale che il piano in questione sia ben diverso da quelli già votati in precedenza per i Nuclei di Mendrisio e Arzo, seppur si tenti, nel limite del consentito, di armonizzarli tra di loro.

Riteniamo quindi che il Messaggio proposto risponda bene alle esigenze specifiche del quartiere di Tremona, e non condividiamo quanto afferma la collega della Lega.

Nonostante il rinvio di questo Messaggio, durante la scorsa seduta di Consiglio comunale, abbia procrastinato la sua messa in votazione, forse, in un certo senso, possiamo ringraziare la collega Pasta, poiché gli ulteriori approfondimenti fatti a seguito degli aspetti puntuali sollevati nel rapporto di minoranza, e le risposte date dal tecnico e dal Municipale, non hanno fatto altro che rafforzare la nostra convinzione della bontà del lavoro svolto da parte di specialisti e Municipio per quest'oggetto.

Grazie a questo Messaggio, anche il quartiere di Tremona si potrà dotare di questo importante strumento, richiesto peraltro dal Consiglio di Stato già nel 2005 nell'ambito dell'adozione del Piano regolatore.

Per quanto attiene la variante di PR per l'ampliamento del posteggio in località CIV, essa risponde ad una necessità concreta degli abitanti del Nucleo di Tremona, considerato che l'attuale deficit di posteggi nel quartiere è calcolato in ca. 100 posti, quindi l'aumento di 50 posti auto, mediante l'aggiunta di un piano superiore non coperto all'esistente posteggio (che per altro è situato sul confine esterno del Nucleo), risulta essere più che giustificato, ritenuto che il suo fine non è quello certo di attirare maggiore traffico, ma bensì di rendere il quartiere una destinazione finale di residenza primaria e di accogliere i futuri visitatori dell'Antiquarium.

Vorrei infine sottolineare come, ancora una volta, questo Messaggio permette al nostro Municipio di dare seguito, e tenere fede, a ben quattro tra i più importanti patti politici concordati tra Mendrisio e Tremona in fase di aggregazione 2009 e cito:

- il mantenimento degli attuali indirizzi pianificatori per garantire insediamenti residenziali di qualità;
- la creazione di uno spazio espositivo Antiquarium per valorizzare gli scavi archeologici promossi dall'associazione ARAM (questo punto è agevolato dalla linea di arretramento concessa al mappale n. 2, ex Municipio di Tremona);
- di conseguenza si dà agio anche al terzo patto, ossia la promozione del patrimonio naturalistico e ambientale del Monte S. Giorgio;
- e infine la costruzione di un parcheggio in zona CIV.

Considerato quanto detto, e richiamato quanto indicato nel rapporto di maggioranza della Commissione delle Petizioni, porto l'adesione del Gruppo Popolare Democratico e Generazione giovani al Messaggio municipale N. 149 /2012, auspicando, anche da parte nostra, una particolare attenzione ad eventuali futuri progetti che venissero inoltrati per il mappale n. 28, e ad eventuali richieste di deroghe per posteggi sotterranei, anche se, va sottolineato che tutti i progetti sottoposti dovranno passare al vaglio della Commissione Nucleo storico per un suo preavviso (trascrizione del testo originale).

Consigliere Nava Giancarlo:

Il riesame in Commissione delle Petizioni del Messaggio e soprattutto l'esame del rapporto di minoranza non sono stati inutili in quanto ci hanno permesso di sentire ancora una volta il Capo dicastero e l'Architetto pianificatore del Comune e, pertanto, di avere ulteriori risposte soddisfacenti alle domande.

Si sono potuti approfondire due temi in particolare:

- capire il senso di una pianificazione in un Nucleo;
- capire quali sono le differenze delle diverse pianificazioni.

Le pianificazioni dei quartieri di Arzo e di Tremona sono state eseguite dallo stesso pianificatore, che ha avuto conferma di quanto indicato dai tecnici del Comune.

Pianificare non significa presentare progetti o piani di costruzione, ma prevedere norme sufficientemente elastiche per i prossimi 10-15-20 anni, che permettano di costruire e vivere nei Nuclei. I Nuclei di Arzo e di Tremona sono differenti: Arzo ha un Nucleo di importanza nazionale, che tutti conosciamo, con portali e opere di valore, che meritava una pianificazione restrittiva, dettagliata e conservativa.

I Nuclei dei quartieri sono un patrimonio importante per la nostra Città, fiera di averli e di riconoscerne la loro diversità ed il loro valore.

Tremona è uno di quei Nuclei che dobbiamo avere interesse a conservare, con adeguati miglioramenti e che merita un certo sviluppo. Richiede quindi una pianificazione più elastica rispetto alla pianificazione di Arzo. Un Nucleo è un insieme di case e strade dove le persone che vi abitano hanno il diritto di poter modificare e migliorare il proprio habitat.

Ritiene che si debba dare fiducia ai tecnici ed alle informazioni che sono state comunicate in sede di Commissione.

Per quanto riguarda la pianificazione dobbiamo anche dire che la maggior parte di noi non ha una formazione tecnica.

Comunica di aver avuto un incontro con i pianificatori di Habitat.ch, Francesca e Fabio Pedrina, durante il quale è stato confermato il lungo iter descritto nel Messaggio municipale, la volontà del Cantone di volere la pianificazione del Nucleo. Gli esperti di Habitat.ch confermano la necessità di un PPN e sostengono il lungo lavoro svolto dal Municipio di Tremona.

Sottolineano la necessità di difendere il Nucleo di Arzo e quello di Tremona mantenendo per ognuno la propria specificità.

A Tremona i ricorsi inoltrati e la raccolta di firme, come pure interessi particolari e personali, sicuramente hanno influito sull'iter del Messaggio municipale e sulle discussioni in atto questa sera.

Ritiene che il Consiglio comunale debba avere il coraggio di non prestare troppa attenzione agli interessi personali, ma pensare soprattutto all'interesse generale della collettività.

Il rapporto di minoranza della collega Pasta Giuliana entra nei dettagli e pone proposte anche sui singoli articoli, come da esempio sull'articolo 9 che si chiede di modificare.

L'articolo in questione permette ai futuri tecnici e pianificatori e a chi dovrà esaminare le domande di costruzione di farlo con dovizia di informazioni. Preoccupano le espressioni sentite del tipo "vogliamo distruggere il quartiere di Tremona".

Grazie alla pianificazione eseguita, al Messaggio municipale presentato ed al rapporto di maggioranza, che pure contiene osservazioni critiche, abbiamo la possibilità di decidere in modo costruttivo sui progetti presentati.

Invita a votare il rapporto di maggioranza e di respingere quello di minoranza.

Consigliere Fontana Tiziano:

Il Messaggio municipale si suddivide in due parti.

Per quanto riguarda la variante di adeguamento al PR "POSTEGGIO CIV" il Gruppo dei Verdi voterà a favore, considerate le necessità oggettive. I Verdi chiedono però al Municipio che il progetto di ingrandimento del posteggio sia allestito con intelligenza e non sia né deturpante né invasivo, visto che si trova ai piedi del colle di Sant'Agata e in prossimità del Nucleo di Tremona, comparti che l'Inventario federale degli insediamenti svizzeri da proteggere (ISOS) pone nella categoria "A" rispettivamente "a" come obiettivo di salvaguardia, vale a dire: la conservazione della sostanza (per il Nucleo), rispettivamente la preservazione della destinazione dei terreni (per il colle).

Per quanto riguarda l'adozione del Piano Particolareggiato del Nucleo, il Gruppo dei Verdi voterà contro perché ritiene che sia un PP distruttivo del Nucleo.

Infatti, la proposta del PPN è in totale contrasto con l'inventario federale ISOS che, come detto in precedenza, classifica il paese di Tremona come degno di protezione a livello cantonale, attribuendogli la categoria "A", esattamente come Arzo, quale obiettivo di salvaguardia: ciò significa che «*si impone la conservazione della sostanza: conservare integralmente tutti gli edifici, parti dell'impianto, spazi liberi; eliminare gli elementi perturbanti*» (ISOS di Tremona ne indica diversi).

Non è vero quindi che l'ISOS renderebbe "ingessato" il Nucleo di Tremona, ma è vero esattamente il contrario, in quanto valorizzerebbe tutto quanto c'è da valorizzare e farebbe eliminare tutto ciò che è deturpante.

Ulteriori raccomandazioni di salvaguardia sono: «divieto di demolizione e di nuove edificazioni; norme rigorose per i rifacimenti».

Queste raccomandazioni sono del tutto disattese dal PPN proposto dal Municipio di Mendrisio; in particolare per il Gruppo dei Verdi vi sono tre aspetti inaccettabili compresi nel PPN infatti:

- a) in primo luogo permette la demolizione di circa 1/3 degli stabili del Nucleo – definiti *«stabili di valore ambientale e urbanistico (possibilità di riedificazione con volumetria simile, principalmente caratterizzante il Nucleo)»*: come detto prima l'ISOS impone al contrario *«la conservazione della sostanza»*;
- b) in secondo luogo il PPN concede un ingiustificato bonus edilizio a favore di uno specifico mappale, il n. 28: su questa particella sorgono diversi elementi perturbanti che dovrebbero essere eliminati (si tratta di tettoie, ripari per animali quasi tutti fatiscenti o crollati e un corpo di fabbrica che è un vero obbrobrio, però un conto è eliminare questi elementi perturbanti, altro conto è regalare le possibilità edificatorie che si vorrebbero accordare, che oltretutto sono in totale contrasto con le indicazioni dell'ISOS;
- c) infine, il PPN contiene un numero esiguo di beni culturali tutelati, un numero che non tiene conto per esempio della casa natale del pittore Antonio Rinaldi, della Casa comunale, edificio classificato con obiettivo di salvaguardia "A" dall'ISOS e di altri beni che l'Ufficio dei beni culturali ha suggerito di proteggere, sia al Comune di Tremona che a quello di Mendrisio.

A questo proposito cito un breve passaggio del rapporto di esame preliminare del Dipartimento del territorio del 28.2.2008 perché mette in evidenza sia la superficialità adottata dal pianificatore, sia la mancanza di volontà da parte dell'ex Municipio di Tremona e di quello di Mendrisio di tutelare i beni culturali:

«l'Ufficio beni culturali osserva che sarebbe opportuno tutelare sul piano locale la casa Rinaldi (...) il Servizio inventario dell'Ufficio dei beni culturali è a disposizione del Comune e del pianificatore per fornire una consulenza, al fine di valutare la possibilità di tutelare sul piano locale alcuni di questi edifici o anche elementi decorativi». Potrei citare altri passaggi ma è superfluo: i beni segnalati dall'Ufficio dei beni culturali non figurano tra quelli tutelati presenti nel Piano di edificabilità.

Infine alcune considerazioni sui due rapporti della Commissione:

- quello di minoranza evidenzia in modo approfondito molti elementi critici che condividiamo ed ai quali rimandiamo;
- per quello di maggioranza mi soffermo su tre punti:
 - esso evidenzia giustamente le insufficienti garanzie fornite dal Municipio circa le possibilità edificatorie accordate al mappale n. 28: purtroppo però i Commissari di maggioranza si limitano ad esortare il Municipio a vegliare sul futuro progetto edilizio. E' una richiesta puramente declamatoria che non serve a nulla poiché la base legale non tutela affatto da possibili interventi invasivi.
 - Il rapporto di maggioranza sostiene che il PPN *«mira a preservare la caratteristica struttura di Tremona»*: L'ISOS invece promuove la preservazione della sostanza non semplicemente la struttura.
 - A proposito del mappale n. 28 viene citato un intervento dell'ing. Michele Raggi, Direttore UTC, che non sto a leggere, ma che è anch'esso in contrasto con quanto indica l'ISOS.

Ci saremmo aspettati un rapporto di maggioranza molto più approfondito, allestito per esempio dopo aver sentito un esperto dell'ISOS che avrebbe potuto chiarire i criteri di rilievo e gli obiettivi di salvaguardia, che sono tali e quali per il Nucleo di Arzo come per quello di Tremona, categoria "A".

Fatte queste considerazioni a nome del Gruppo dei Verdi invito tutti i Consiglieri comunali che non vogliono essere parte attiva del degrado urbano che sta distruggendo la bellezza dei Nuclei dei villaggi del Mendrisiotto a votare contro questo Piano Particolareggiato (trascrizione del testo originale).

Negli interventi avvenuti sin d'ora si è parlato di flessibilità, di miglioramento, di dilettanti, di ascolto dei tecnici e della volontà del Cantone.

A proposito della volontà del Cantone chiede ai Commissari che hanno sottoscritto il rapporto di maggioranza ed a chi approverà questo Messaggio se hanno letto il rapporto del Dipartimento del 2008 riguardo all'esame preliminare, in quanto nel Messaggio non sono state minimamente prese in considerazione alcune osservazioni in esso contenute.

I tecnici ai quali gli interventi hanno fatto riferimento sono quelli comunali e questo va benissimo, tuttavia chiede il motivo per cui non è stato ascoltato un esperto dell'ISOS che forse avrebbe chiarito la differenza o la similitudine tra i Nuclei di Arzo, Tremona e Mendrisio.

Per quanto riguarda la citazione dell'interesse generale e di quello particolare su questo tema afferma che i rappresentanti dei Verdi hanno sì letto le opposizioni che sono state presentate ma che non sono i difensori di pochi abitanti del Nucleo di Tremona.

Ai Verdi interessa invece cercare di far applicare le leggi esistenti.

Consigliere Latini Edoardo:

La Commissione delle Petizioni, dopo le sedute del 10 e 23 luglio e l'approfondimento del 3 dicembre 2013, ha esaminato e discusso il Messaggio municipale N. 149 /2012.

Con il Messaggio municipale sopra citato il Municipio va a colmare un vuoto pianificatorio, andando a regolamentare il Nucleo del quartiere di Tremona.

Dopo l'approvazione del Piano regolatore del 2005 da parte del Consiglio di Stato, il quale ha convalidato la necessità di dotare il Nucleo di un Piano Particolareggiato in opzione alla scheda di edificabilità proposta dal vecchio Municipio di Tremona, che si concretizza nel Messaggio in discussione stasera.

Con il presente Messaggio la Città viene dotata di uno strumento preciso e chiaro, che offre una serie di indicazioni importanti e vincolanti intese a garantire un'uniformità del Nucleo, mantenendo le caratteristiche tipiche che oggi ne fanno uno dei più bei Nuclei del Mendrisiotto, ma permettendo quegli interventi necessari ad invogliare i privati cittadini ad intervenire con delle migliorie ai propri stabili.

In particolare il PPN mira a preservare la caratteristica struttura di Tremona e la preziosa fascia naturalistica che lo circonda.

Il Messaggio segue l'obiettivo espresso dal Municipio di allineare i vari Piani di dettaglio dei Nuclei della Città. Naturalmente ogni Nucleo ha le sue caratteristiche e particolarità e quello di Tremona non fa eccezione. Queste particolarità differenziano il Messaggio in esame in alcuni punti da quelli in precedenza approvati, riguardanti i Nuclei di Mendrisio ed Arzo, ma senza pregiudicarne l'allineamento generale.

Dopo la presentazione del Piano Particolareggiato in una serata pubblica nel 2012, alcuni cittadini del quartiere di Tremona hanno formulato osservazioni alla proposta pianificatoria. Le osservazioni erano 7 di cui 6 evase in modo esaustivo.

La settima, in particolare, riguardante l'ampliamento del fronte del Nucleo sul mappale n. 28, era accompagnata da ben 108 firme.

Su questo tema, la Commissione delle Petizioni ha posto ai tecnici comunali intervenuti, Ing. Michele Raggi e Arch. Massimo Carmellini, delle domande precise, ed hanno ricevuto chiarimenti e rassicurazioni. I tecnici in particolare hanno portato argomentazioni a difesa della pianificazione proposta. Le possibilità di ampliamento hanno lo scopo di promuovere un intervento edificatorio per meglio armonizzare una zona esistente, attualmente inadeguata per un Nucleo considerato importante a livello regionale e cantonale.

Gli ampliamenti saranno possibili solo rispettando l'altezza delle gronde esistenti sugli stabili laterali, ben definite sul Piano Particolareggiato le quali ne limitano i piani abitativi. Il fronte Nucleo edificatorio di ca. 40 ml. dovrà essere costituito da diverse tipologie di facciate, in linea con le altre costruzioni esistenti. Inoltre l'eventuale progetto di costruzione dovrà superare l'analisi di impatto urbanistico ed architettonico dell'Ufficio cantonale preposto e dalla Commissione comunale per i Nuclei.

Ciononostante, come già espresso nel rapporto di maggioranza, le misure presentate potrebbero essere parzialmente incomplete a garantire un fronte armonioso con quello del Nucleo di Tremona.

Invito quindi il Municipio a vegliare affinché non si permettano interventi deturpanti o invadenti, come nel caso del mappale in questione.

Nel Messaggio è anche contenuta la variante pianificatoria sui posteggi "CIV", in risposta alla decisione del Consiglio di Stato che non approvava la precedente proposta.

La proposta elaborata dal Municipio porta ad una soluzione che aumenta l'offerta di posteggi tramite l'aggiunta di un piano superiore non coperto sul posteggio esistente, coprendo così il deficit attuale di posteggi per la zona Nucleo. E' importante precisare come questi posteggi non servono ad "attirare" maggior traffico, ma sono a favore degli abitanti di Tremona e dei turisti che visiteranno il Parco e l'Antiquarium.

L'approvazione del Messaggio è quindi fondamentale per dare finalmente una pianificazione particolareggiata al mio Nucleo di Tremona, al fine di preservare il suo fascino, mantenendolo nel contempo vivo anche negli anni futuri.

Porto quindi l'adesione del Gruppo PLR al Messaggio in oggetto (trascrizione del testo originale).

Municipale Calderari Piermaria:

E' interessante la discussione che si sta svolgendo in merito al concetto ed ai fondamenti che sono esposti a livello di ISOS.

Ritiene che ogni qual volta si parlerà di Piani Particolareggiati, di Nuclei ma anche di zone specifiche l'inventario ISOS farà sempre parte delle discussioni.

Ogni Nucleo storico dei 10 quartieri presenta sue caratteristiche particolari, di cui a livello pianificatorio bisogna tener conto.

Per esempio esaminando l'inventario ISOS edizione 2005 ha notato che anche il quartiere di Rancate è iscritto nell'inventario a livello nazionale, eppure non ha un Piano Particolareggiato del Nucleo, questo per scelta pianificatoria dell'allora Municipio.

Di Tremona evidenziamo, (e cita il rapporto di pianificazione) "L'elemento di maggiore rilievo del Nucleo di Tremona sono gli spazi esterni pubblici e privati formati dall'alternarsi di edifici contigui e di alti muri, sovente parecchio estesi, che racchiudono corti e giardini talvolta anche generosi per estensione, cui sovente fanno da cornice. Non si è in presenza di un insieme di facciate di particolare valore storico, bensì appare di significativo valore l'assetto urbanistico costituito dal complesso di edifici ed elementi urbani di cui si è detto. Rimarchevole in questo contesto è la coerenza delle alternanze tra edifici - maggiori o minori - e muri di cinta, che per i suddetti motivi assumono un particolare valore urbanistico".

L'analisi conoscitiva svolta presenta i piani seguenti: Piano d'indagine del costruito, il Piano delle soglie storiche, quindi una definizione chiara dell'importanza storica dei singoli edifici, il Piano dello stato degli edifici, il Piano delle quote dei tetti, il Piano d'indagine degli spazi aperti. Si è pur fatto capo a fonti bibliografiche e a documenti storici tra i quali gli atti ISOS relativi a Tremona. Ricorda che Tremona non è inventariato a livello nazionale, bensì a livello cantonale, mentre altri Nuclei della Città sono inventariati unicamente a livello nazionale. Per quanto riguarda la questione ISOS (Inventario degli insediamenti svizzeri da proteggere), la valutazione si estende quindi su tutta la superficie rilevante, l'iscrizione nell'inventario non ha carattere vincolante, ma funge da base per la formulazione dell'indirizzo pianificatorio che comunque deve essere ulteriormente ponderato e approfondito.

Ponderare vuol dire tenere conto quindi delle particolarità e non solo dell'assetto urbanistico.

La ponderazione deve essere eseguita dalla pianificazione e quindi anche dal Municipio, che è quanto fatto dall'ex Municipio di Tremona e poi ripreso e confermato dal Municipio di Mendrisio.

Il Nucleo si distingue da quello di Arzo come indicato a pagina 32 dell'ISOS edizione autunno 2005, "il Nucleo principale è caratterizzato da una compatta struttura a reticolo con corti a L e a ferro di cavallo con ottime qualità storico artistiche. Villaggio di antica tradizione artigianale e industriale per la lavorazione della seta e per le cave di marmo pregiato". Abbiamo quindi delle differenziazioni tra i vari PPN di Arzo, Mendrisio, Ligonetto, Meride (che è ancora più restrittivo) e naturalmente quello di Tremona.

La scelta pianificatoria del Municipio con il PPN e tutte le NAPR specifiche e generali di PR intende garantire in primis la vivibilità del Nucleo (garantendo potenziali di trasformazione e di ampliamento, sempre nell'interesse del mantenimento di questo assetto urbanistico unitario). Abbiamo questi stabili di valore ambientale la cui demolizione è resa possibile, tuttavia la loro ricostruzione è regolamentata in maniera esaustiva dalle Norme di attuazione. Il PPN presenta il Piano di edificabilità (degli interventi ammessi), gli stabili da conservare, gli accessori (ricorda che si possono mantenere, ma non crearne nuovi), la superficie edificabile vincolata, la conservazione dei muri di cinta di valore urbanistico e il Piano di arredo (del verde) che deve essere assolutamente mantenuto integro.

Con la variante di adeguamento al PR posteggio CIV è permessa la creazione di nuovi posti auto indispensabili, sia per il Nucleo che per il futuro Parco archeologico e Antiquarium.

E' un intervento veramente contenuto e rispettoso.

Ribadisce che pianificare non è progettare. Se noi dovessimo esprimere in desiderata tutto quello che dovrebbe essere un Nucleo storico potremmo avere diversi progetti tutti differenti e di conseguenza non potremmo vincolarli.

Il Piano regolatore deve tracciare i limiti entro i quali si progetta. Saranno poi la Commissione Nucleo e l'Ufficio dei beni culturali di Bellinzona che si occuperanno dei progetti edilizi presentati e quindi rilasceranno i loro preavvisi.

Pianificare vuol dire rendere possibile nel futuro la completazione del volume edificabile.

Anche nel PPN del quartiere di Arzo è data questa possibilità ma il Piano è stato adottato dal Consiglio comunale senza grandi discussioni. Non vede delle mancanze o carenze in questo atto pianificatorio. Con il rapporto di maggioranza si raccomanda al Municipio di evitare interventi deturpanti o invadenti sul mappale n. 28.

Per il mappale n. 28 viene concessa la possibilità di completamento di volumetria, questo nel coerente intento da parte pianificatoria di abbellire e rendere più armonioso quello che è l'assetto del Nucleo.

La proposta pianificatoria prevede innanzitutto un ingombro massimo entro il quale potere edificare e non obbliga edificare sul fronte. Un vincolo che precisi ulteriormente queste modalità corrisponderebbe ad un progetto di costruzione.

In merito a quanto indicato nel rapporto di minoranza riguardo al numero minore di articoli delle Norme di attuazione di Tremona rispetto a quelli di Arzo, precisa che i vari Nuclei hanno un'edificazione differente. Ad Arzo vi è una struttura edilizia molto più densa e compatta con una vocazione artigianale, mentre il Nucleo di Tremona è in un contesto rurale, meno denso è composto da grandi corti cintate da muri e questo richiede quindi un corpo normativo meno numeroso.

La Consigliera Pasta Giuliana non si dichiara d'accordo sulla concessione di un bonus edificatorio dato ai 5 mappali come indicato nell'art. 9 Superficie edificabile vincolata.

E' vero che le volumetrie sono sufficienti ma la possibilità è data per migliorare una situazione spaziale e la volumetria stessa degli edifici. Questa è una scelta pianificatoria condivisa già dall'ex Municipio di Tremona. Anche Arzo beneficia della stessa norma.

Non è neppure d'accordo sull'art. 12 Prescrizioni particolari per stabili di valore ambientale riguardo al numero degli edifici assegnati a questa categoria.

L'importanza è data dall'insieme di edifici che formano l'insediamento, vedi ISOS, e non dal singolo edificio. La norma protegge la volumetria che concorre a formare l'insieme del Nucleo. Essa obbliga in caso di ricostruzione a riproporre la stessa volumetria. Lo stato qualitativo di ogni singolo edificio è stato analizzato anticipatamente.

Per quanto riguarda i posteggi, la norma è in armonia con quanto permesso nel Nucleo di Mendrisio e di Arzo.

Per quanto riguarda i beni culturali sono ammessi solo interventi conservativi ai sensi dell'Art. 26 delle NAPR.

Per quanto concerne le prescrizioni particolari riguardo ai materiali ed ai colori si fa riferimento alla norma generale dell'art. 11 che cita "è escluso l'uso di materiali che non si integrino per struttura e colore nel contesto". La formula è sufficiente per una domanda di costruzione.

Le norme di Piano regolatore servono per giudicare un progetto architettonico e quindi giustamente a dipendenza della complessa entità, importanza e storicità dell'edificio la norma sarà più o meno approfondita.

Ai punti sollevati critici nel rapporto di minoranza è stato ampiamente risposto nell'ultima riunione della Commissione delle Petizioni, come pure compiutamente fatto in questa sede. Per quanto concerne l'elenco ISOS è ben cosciente dell'importanza dello stesso.

Dichiara che eventuali emendamenti che si intendono proporre dovranno essere presentati in modo esplicito.

Consigliere Fontana Tiziano:

Replica brevemente ai vari interventi.

Il Municipale Calderari Piermaria ha parlato di "leitmotiv della legislatura in materia pianificatoria" a proposito dell'ISOS: per noi l'ISOS è una base legale menzionata dal Piano Direttore e in particolare dalla scheda P10 dei Beni culturali; quindi ritiene che un Comune dovrebbe adottarne le norme ed il Cantone soprattutto vigilare che ciò avvenga. Si augura che quando la Commissione delle Opere Pubbliche analizzerà la mozione del Gruppo dei Verdi sul Piano regolatore fondata sui due criteri dell'ISOS e della sostenibilità abbia la bontà di non limitarsi ad ascoltare solo il pianificatore comunale o i tecnici dell'UTC, ma anche un esperto dell'ISOS in modo tale che possa spiegare quanto detto nel suo precedente intervento. Il responsabile dell'inventario ISOS per il Ticino, Arch. Sybille Heusser conosce molto bene la nostra regione.

Il Municipio ha invocato la differenza di inventariato tra, per esempio, Arzo (ISOS nazionale) con criteri restrittivi di tutela e Tremona (ISOS cantonale) con criteri meno restrittivi. Come conseguenza logica di questo discorso, il Municipio dovrebbe applicare con rigore l'ISOS quando esso definisce un quartiere "nazionale"; per esempio a Mendrisio: l'area dove sorge lo stabile dell'Accademia, nell'ISOS veniva indicata nella categoria A come area di protezione integrale verde e ciò non è stato rispettato. Ritene che invece il rispetto della loro applicazione sia subordinato all'interesse del progetto; la logica imporrebbe l'applicazione rigorosa perlomeno delle norme nazionali.

Consigliera Pasta Giuliana:

Come detto dal collega Fontana Tiziano ritiene che le norme vengano applicate in modo conveniente a seconda del quartiere.

I beni culturali non sono presenti nel Piano Particolareggiato di Tremona ma sono solo indicati nel Piano generale. Ad Arzo l'art. 11 sui beni culturali è ben dettagliato.

Si domanda come mantenere un Piano Particolareggiato a Tremona quando il Nucleo non è lineare ma presenta delle rotondità. Ritiene che difficilmente chi ricostruisce potrà mantenere le forme originali. Ribadisce che deve essere difeso il territorio e non gli interessi privati o pubblici.

Municipale Calderari Piermaria:

Precisa che non intende assolutamente banalizzare i contenuti dell'inventario ISOS.

Non è propriamente corretto quanto indicato nel rapporto di minoranza circa l'intervento dell'Arch. Massimo Carmellini nell'ultima riunione della Commissione delle Petizioni. Non si vuole banalizzare il problema solo perché Arzo è protetto da ISOS a livello nazionale, mentre Tremona no.

La pianificazione tiene conto della base ISOS, però inserisce dei criteri di ponderazione tali da essere applicabili, quindi con norme sulla specificità del singolo Nucleo.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette in votazione il Piano di edificabilità 1:500 del Piano Particolareggiato del Nucleo (PPN) **che è accolto con 44 voti favorevoli, 7 voti contrari e 4 astenuti.**

Il Presidente mette in votazione il Piano di arredo 1:500 del Piano Particolareggiato del Nucleo (PPN) **che è accolto con 44 voti favorevoli, 7 voti contrari e 4 astenuti.**

Sisini Cesare, Presidente:

Dovendo procedere all'esame della Norme di attuazione del Piano Particolareggiato del Nucleo (NA-PPN) chiede alla rappresentante della Lega, UDC e Indipendenti di meglio specificare l'emendamento proposto riguardante l'Art. 9 "Superficie edificabile vincolata".

Consigliera Pasta Giuliana:

Propone la modifica dell'Art. 9 "Superficie edificabile vincolata" con il seguente nuovo testo:

Pto 1. Per l'oggetto EP1 (Casa comunale e spazio espositivo Antiquarium) gli interventi d'ampliamento e di ristrutturazione possono presentare anche caratteri architettonici moderni.

Pto 2 La nuova edificazione dovrà risultare coerente con la tipologia caratterizzante il nucleo e, in caso di ampliamento, costituire anche un coerente tassello a livello urbanistico.

Sisini Cesare, Presidente:

Comunica che l'emendamento proposto risulta essere sostanziale.

Se lo stesso verrà accolto il Messaggio Municipale dovrà essere ritirato affinché venga riformulato l'art.9 con il nuovo testo proposto.

Il Presidente mette in votazione la proposta di emendamento dell'art. 9 "Superficie edificabile vincolata" con il nuovo testo presentato dalla Consigliera Pasta Giuliana, **la quale viene respinta con 7 voti favorevoli, 43 voti contrari e 5 astenuti.**

Il Presidente mette in votazione la proposta di emendamento presentata dalla rappresentante della Lega, UDC e Indipendenti riguardante l'abrogazione del cpv. 1.2 dell'art. 12 "Prescrizioni per stabili di valore ambientale" **la quale viene respinta con 7 voti favorevoli, 44 voti contrari e 4 astenuti.**

Il Presidente mette in votazione la proposta di emendamento presentata dalla rappresentante della Lega, UDC e Indipendenti riguardante l'Art. 25 "Posteggi" in merito allo stralcio della deroga che si attribuisce il Municipio intesa a concedere a discrezione la possibilità di costruire autorimesse e posteggi sotterranei all'interno del Nucleo," **la quale viene respinta con 7 voti favorevoli, 44 voti contrari e 4 astenuti.**

Il Presidente mette in votazione le Norme di attuazione del Piano Particolareggiato del Nucleo (NA-PPN) nel loro complesso **che sono accolte con 44 voti favorevoli, 7 voti contrari e 4 astenuti.**

Il Presidente mette in votazione il rapporto di pianificazione del Piano Particolareggiato del Nucleo (PPN) **che è accolto con 44 voti favorevoli, 7 voti contrari e 4 astenuti.**

Il Presidente mette in votazione il Piano del traffico e EAP in scala 1.2'000 Variante "Posteggio CIV" **che è accolto con 51 voti favorevoli, 0 voti contrari e 4 astenuti.**

Il Presidente mette in votazione la modifica dell'Art. 35 bis delle Norme di attuazione del PR "Variante "Posteggio CIV" **che è accolto con 51 voti favorevoli, 0 voti contrari e 4 astenuti.**

Il Presidente mette in votazione il rapporto di pianificazione della variante "Posteggio CIV" **che è accolto con 51 voti favorevoli, 0 voti contrari e 4 astenuti.**

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N.149 /2012, **che sono accolte con 43 voti favorevoli, 8 voti contrari e 4 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

- 1. È adottato il Piano Particolareggiato del Nucleo (PPN) comprendente:**
 - a. Piano di edificabilità 1:500;**
 - b. Piano di arredo 1:500;**
 - c. Norme di attuazione del PP (NA-PPN);**
 - d. Il rapporto di pianificazione.**

- 2. È adottata la Variante di Adeguamento al PR "Posteggio CIV" comprendente:**
 - a. Piano del traffico e EAP, in scala 1:2'000 – Variante "Posteggio CIV";**
 - b. Modifiche dell'art. 35 bis delle norme d'attuazione del PR;**
 - c. Il rapporto di pianificazione.**

- 3. Il Municipio è autorizzato a completare la procedura d'approvazione ai sensi della Legge cantonale di applicazione della Legge federale sulla pianificazione del territorio (LALPT).**

All'unanimità é approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 149 /2012.

Prende parte alla seduta il Consigliere Riva Stefano.
Pertanto il numero dei Consiglieri è ora asceso a 56.

IV. TRATTANDA

Ampliamento campus universitario – Esercizio del diritto di compera e acquisizione del fondo n. 3156 RFD Mendrisio /Sezione Mendrisio

Il Presidente richiama il MM N. 08 /2013 e il rapporto della Commissione della Gestione che ne raccomanda l'accettazione.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Cattaneo Pascal.

Consigliere Cattaneo Pascal:

Oggi il Consiglio comunale è chiamato a dare concretezza alla visione prospettica del Municipio che già nel 2011 aveva licenziato (e il Consiglio comunale, approvato) il Messaggio municipale che andava a costituire il diritto di compera del fondo n. 3156 RFD Mendrisio.

Approvare il Messaggio municipale qui in esame significa permettere alla Città di Mendrisio di acquisire un'area chiave e fondamentale per l'ampliamento del campus universitario. Un plauso va rivolto al Municipio per esser stato pro-attivo su 3 fronti.

Con il Consiglio di Stato: infatti il Municipio ha ottenuto dall'Esecutivo cantonale la garanzia che, a breve, verrà sottoposto al Gran Consiglio il relativo Messaggio di credito.

Con la SUPSI: il Municipio ha saputo concordare con la SUPSI una "clausola di abbandono" che prevede la compartecipazione finanziaria di quest'ultima, nel caso in cui il progetto dovesse chiudersi con un saldo negativo, nella denegata ipotesi di abbandono del progetto di campus universitario.

Ed infine con l'attuale proprietario: in quanto il Municipio ha verificato, positivamente, facendo capo ad un legale e ad un esperto del settore, la questione giuridica relativa alla richiesta, infondata, da parte del proprietario del fondo n. 3156 RFD Mendrisio, di porre a carico del Comune il pagamento dell'IVA. Non vi sono quindi motivi che possano far sorgere dubbi sulla bontà e sull'opportunità di sostenere il progetto di campus universitario.

A nome del Gruppo PPD e Generazione giovani, esprimo quindi il pieno sostegno al Messaggio municipale n. 8 /2013. (trascrizione del testo originale).

Consigliera Bianchi Grazia:

Ho firmato con riserva il rapporto della Commissione perché avevo qualche perplessità sul numero elevato di posteggi previsti per l'autosilo che verrà realizzato sotto il Campus.

Ho sentito il Presidente della Commissione regionale dei trasporti il quale mi ha confermato che per la regione di Mendrisio, in base a un calcolo effettuato dalle FFS, il numero di parcheggi P+R necessari è di 400: di cui 250 alla Stazione e 150 alla fermata di San Martino.

Ho potuto appurare che una quarantina dei posteggi rimanenti sono riservati alla SUPSI, il resto a utenti e abitanti del comparto. È plausibile pensare che nei prossimi anni parte di questi stalli diventeranno P+R. Nemmeno l'Associazione Traffico e Ambiente, molto critica con la realizzazione di nuovi posteggi, si oppone ai P+R vicini alle Stazioni ferroviarie.

L'ideale sarebbe ovviamente raggiungere Mendrisio con i mezzi pubblici, ma le condizioni non sono date a causa del circolo vizioso fatto di corse non sufficientemente frequenti (tranne negli orari di punta), che scoraggiano molti potenziali passeggeri, i quali avrebbero problemi soprattutto a rientrare verso la Valle di Muggio, Castel San Pietro, la Montagna, al di fuori di determinate fasce orarie.

Fatte le verifiche di cui sopra e visto che oltretutto il credito per la realizzazione dell'autosilo non è oggetto del presente Messaggio, sciolgo la mia riserva e voterò a favore del MM N. 08 /2013, come del resto farà il mio Gruppo.

Nonostante il costo del terreno sia elevato e non ci sia garanzia al 100% che il Gran Consiglio voterà i crediti per i tre nuovi Campus, riteniamo che l'arrivo a Mendrisio del Dipartimento ambiente, costruzioni e design della SUPSI, per il quale in qualsiasi caso va trovata una nuova sede, abbia senso, vista la presenza nel nostro Comune dell'Accademia di Architettura. La costruzione del nuovo edificio dovrebbe contribuire pure alla riqualifica del comparto; la Scuola universitaria porterà a Mendrisio nuovi studenti e insegnanti, aspetto che non può che essere salutato favorevolmente (trascrizione del testo originale).

Consigliere Poloni Giovanni:

Ritiene questo un Messaggio storico per la Città, dai contenuti forti e orientato al futuro, in questo periodo di crisi dove l'eredità sembra un po' segnare la discussione politica, sociale e culturale.

Da questa eredità si esce investendo sulla cultura e sull'educazione. Con i contenuti di questo Messaggio siamo proiettati ad inserire Mendrisio ben oltre ad un semplice punto sulla mappa dei transiti di merci nord sud, e farlo diventare un centro di riferimento, nel suo piccolo, per l'asse nord sud della conoscenza.

La Città si apre alla SUSPI e lo fa in un comparto a due passi dalla Stazione ferroviaria che si può definire sicuramente strategico. L'operazione vale appunto 8,4 milioni di franchi. Il Cantone ha fornito una conferma scritta che procederà ad elaborare il Messaggio e a presentarlo al Gran Consiglio in tempi speriamo brevi. Non possiamo quindi parlare di un salto nel buio. I rischi ci sono e sono stati calcolati. In caso di fallimento dell'operazione potremmo rivendere il terreno uscendo con un'eccedenza positiva.

Le Università sul nostro territorio comunale dovranno essere riconosciute per le proprie eccellenze e saper lavorare soprattutto con la regione. Alle imprese serve che le conoscenze coltivate dall'Università e dalla SUPSI diventino competenze adatte per lo sviluppo, senza dimenticare mai la creazione di valori e posti di lavoro per i residenti.

Restyling: questo Messaggio porta un contenuto che va al di là del semplice valore finanziario anche per quanto concerne la pianificazione. Il PLR ha messo l'accento sulla riqualifica urbana. Oggi il comparto della Stazione è un risultato disordinato di uno sviluppo disorganico, poco razionale, con strade di accesso malfatte e marciapiedi da sistemare.

Questo Messaggio darà al Municipio l'opportunità di poter incidere in maniera forte su una parte della Città che effettivamente necessita di adeguarsi agli standard moderni dell'urbanistica all'avanguardia. Anche in sede di Commissione della Gestione sono state valutate le perplessità riguardanti i posteggi. Al PLR sta a cuore che questi P&R non vadano a destinazione del frontalierato, ma che siano soprattutto un beneficio per i residenti. Le auto dei frontalieri devono rimanere il più possibile fuori dai confini della Città.

Per quanto concerne l'effetto moltiplicatore sull'indotto è importante quanto detto dalla collega Bianchi Grazia ossia che questi studenti e professori che verranno a Mendrisio a lavorare devono il più possibile portare benefici, non solo al singolo comparto della Stazione, ma cerchino anche di vivere la Città. E' quindi ipotizzabile, in collaborazione con l'Ufficio del promovimento economico e con l'Associazione dei commercianti del Nucleo, di ideare una "tessera dello studente" per fare in modo che gli stessi possano muoversi tra le vie e innamorarsi della nostra Città e dei suoi quartieri e che non rimangano confinati in questo stabile.

Porta la ferma adesione del Gruppo PLR a questo Messaggio così come presentato dal Municipio.

Consigliera Crivelli Barella Claudia:

Il Gruppo dei Verdi ha discusso approfonditamente in merito a questo importante investimento che non è rivolto concretamente alla popolazione e quindi difficile da spiegare alla stessa.

E' stato deciso di dare credito al Municipio riguardo all'investimento che sarà ammortizzato in ca. 30 anni.

Il Gruppo dei Verdi è convinto della scelta del sedime ex RIRI come polo accademico e campus universitario, che potrà così soddisfare le necessità dell'Accademia, sempre alla ricerca di nuovi spazi. Vi sarà quindi un po' di sollievo per i cittadini che desiderano vivere gli spazi del borgo.

L'università è una ricchezza per la Città di Mendrisio e quindi ne dobbiamo essere fieri; tuttavia questo non deve togliere il quotidiano e la voglia di vivere la Città.

Il collega Fontana Tiziano porrà delle domande critiche al Municipio e a dipendenza delle risposte ottenute si prenderà la decisione se approvare o astenersi su questo Messaggio municipale.

Consigliere Fontana Tiziano:

Siamo favorevoli all'insediamento della SUPSI nel comparto della Stazione FFS. Desideriamo porre però due domande in merito al Messaggio municipale:

1. In esso si cita "alla luce di questi accordi preliminari la Città di Mendrisio ha un costo legato all'acquisizione del fondo n. 3156 RFD Mendrisio /Sezione Mendrisio ecc. solo nella prima fase, ossia la fase di progettazione e realizzazione del campus universitario. L'eventuale contributo diretto della Città a sostegno del campus non è ancora stato discusso con la SUPSI".

Chiede chiarimenti su quest'ultima frase: in particolare se in futuro è prevedibile che la Città di Mendrisio debba finanziare ulteriormente il campus universitario.

Personalmente ritiene che la politica universitaria sia per eccellenza un compito fondamentale dello Stato – Confederazione e dei Cantoni e che non può assolutamente essere caricato sulle spalle dei Comuni.

Infatti gli Enti locali sono sempre più chiamati ad accollarsi altri oneri in precedenza assunti direttamente dallo Stato (questa considerazione è stata fatta più volte in quest'aula dai rappresentanti di tutti i partiti anche a giustificazione dei deficit della nostra Città).

2. Il Park & Ride da 400 posti auto è previsto dal PR; al di là di questo, ritenete che sia veramente necessario? Quali costi si possono preventivare (trascrizione del testo originale).

Croci Carlo, Sindaco:

Constata con piacere che i Gruppi politici si siano espressi in modo sintetico e convinto sull'adesione a questo Messaggio municipale.

Il Messaggio di merito è stato il N. 81 /2011, approvato all'unanimità dal Consiglio comunale il 5.9.2011.

I temi sono stati ripetuti nei vari interventi. La visione strategica è quella di far approdare a Mendrisio il Dipartimento di ambiente, costruzione e design della Scuola universitaria professionale e facilitare le sinergie tra la SUPSI e l'Accademia di architettura, così da poter costruire un polo di eccellenza non solo per il nostro Cantone, ma per tutto il Paese ed anche per il Centro Europa. Inoltre vi è anche il riavvio di una qualifica urbanistica del comparto Stazione FFS. Il progetto che è stato scelto come vincitore all'interno di un concorso internazionale va proprio in questa direzione.

E' certamente una scelta coraggiosa che adotta il Legislativo comunale in quanto in questa operazione vi sono effettivamente dei rischi.

EsercitiAMO un diritto di compera, che scade il prossimo 10.5.2014 per un valore di 8.4 milioni di franchi, sapendo che il Consiglio di Stato licenzierà, si spera in tempi brevi, un Messaggio per realizzare 3 campus SUPSI in Ticino, tra i quali quello di Mendrisio e che non vi è una decisione cresciuta in giudicato da parte del Gran Consiglio.

Se non esercitiAMO questo diritto di compera rischiamo di non avere più a disposizione un terreno a queste condizioni finanziarie.

Ci assumiAMO dei rischi che andranno condivisi nella misura del 50% per oneri derivanti dall'alienazione del terreno in caso della mancata realizzazione di questo insediamento.

In merito alle domande poste dal Consigliere Fontana Tiziano risponde che il Municipio ha una posizione ferma riguardo al finanziamento.

Da una parte abbiamo già contribuito fattivamente affittando per 3 anni questo sedime con un contributo di Fr. 600'000.--, avendo come controprestazione l'utilizzo dello stabile per insediare il Corpo Civici Pompieri in attesa della costruzione della nuova caserma nel nuovo Centro di Pronto Intervento.

Il secondo contributo è doppio in quanto da una parte andremo a realizzare il posteggio a carico del Comune e dall'altra parte daremo in dotazione una parte del sedime ex magazzini Bianchi, acquisito parecchi anni fa. Quindi il Municipio ritiene di contribuire sufficientemente.

I costi dei 400 posteggi sono a carico del Comune di Mendrisio per un importo stimato di 13 milioni di franchi. Di questi 400 posteggi nella misura di 250 saranno finanziati e sussidiati dalle Autorità superiori perché P&R e quindi non graveranno sulla gestione comunale. Per i rimanenti 150 i costi saranno a carico del Comune che tuttavia percepirà gli incassi relativi all'occupazione degli stalli.

Pertanto l'investimento previsto per la realizzazione dei 150 posteggi comunali sarà autofinanziato.

Spera di aver dato tutte le risposte alle domande poste. Ringrazia tutti i Gruppi per l'adesione a questo Messaggio municipale.

Il numero dei Consiglieri è ora sceso a 55.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 08 /2013, **che sono accolte con 54 voti favorevoli, 0 voti contrari e 1 astenuto.**

Resta pertanto deciso:

- 1. Al Municipio è concesso un credito di CHF 8'400'000.00 per l'acquisizione del fondo n. 3156 RFD Mendrisio /Sezione Mendrisio.**
- 2. Il Municipio è autorizzato ad esercitare il diritto di compera sottoscritto dalla Città di Mendrisio e la Immo-rail SA con rogito del 12 dicembre 2011.**
- 3. Le spese legali e di iscrizione a Registro fondiario sono da aggiungere alla presente richiesta di credito.**
- 4. La spesa sarà registrata nel Conto investimenti - Voce n. 703 "Costruzioni edili".**
- 5. Il credito è da utilizzare entro il 31 maggio 2014.**

All'unanimità é approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 08 /2013.

V. TRATTANDA

Domande di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio

Il Presidente richiama il MM N. 09 /2013 e il rapporto della Commissione delle Petizioni che ne raccomanda l'accettazione.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Nava Giancarlo.

Consigliere Nava Giancarlo:

Questa sera si voterà su 7 domande di naturalizzazione dopo l'esame da parte della Commissione delle Petizioni e prima ancora da parte della Commissione comunale delle naturalizzazioni.

Come si sa queste Commissioni verificano se tutti i documenti presentati dai vari candidati sono conformi, se gli stessi sono integrati e se gli esami a cui vengono sottoposti i candidati sono positivi.

L'esame viene svolto dal Professor Medici Flavio il quale rilascia un attestato che descrive lo svolgimento del test ed il comportamento dei candidati.

Il suo intervento di questa sera è riferito al fatto che nell'ultima seduta del Legislativo vi sono state una decina di astensioni o di votazioni negative riguardo alle domande di naturalizzazione.

Naturalmente i Consiglieri comunali sono liberi di esprimersi come meglio credono, ma la sua domanda è intesa a sapere se vi sono obiezioni di principio alle domande di naturalizzazione, perché dopo essere passate al vaglio delle Commissioni preposte ed aver ravvisato che tutto è conforme, ci si aspetta che le domande vengano accettate.

Se ci fossero dei pareri contrari o delle informazioni che ai Commissari sono sfuggite sarebbe utile conoscerle ed anche sapere il perché dei voti contrari o delle astensioni, in quanto potrebbero essere osservazioni o informazioni che sono mancate alle Commissioni. Invita chi si oppone o si astiene a spiegarne i motivi, al fine di dare maggiori chiarimenti al voto che tra poco andremo ad esprimere.

Consigliere Fumagalli Angelo:

Risponde che non ha nessuna riserva sul lavoro svolto dalle Commissioni. La sua perplessità è estremamente personale, sicuramente discutibile.

Parte dal principio che se il Consiglio comunale vota sulle domande di naturalizzazione i candidati dovrebbero avere l'educazione di essere presenti alla seduta. Purtroppo non ha mai notato la partecipazione di nessun candidato durante la seduta del Consiglio comunale riguardante la propria domanda di naturalizzazione. Quindi anche questa sera il suo voto sarà di astensione.

Consigliera Pasta Giuliana:

Si associa a quanto detto dal collega Fumagalli Angelo e ribadisce che il voto è personale. Ritene importante che il voto sulle naturalizzazioni sia segreto, perché se ci fossero dei candidati tra il pubblico, si immagina cosa possa succedere all'indomani a chi si astiene o vota contro, al fine di garantire sicurezza al Consigliere o alla Consigliera che si astengono o votano negativamente. Si prenda ad esempio quanto avvenuto nel Comune di Balerna in questi giorni.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 09 /2013, che sono **accolte come segue:**

Resta pertanto deciso:

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio al Signor Angeretti Daniele, unitamente alle figlie Angeretti Lucia ed Angeretti Anita, è accolta con 52 voti favorevoli, 0 voti contrari e 3 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione del Signor Angeretti Daniele, unitamente alle figlie Angeretti Lucia ed Angeretti Anita.

Il numero dei Consiglieri è ora asceso a 56.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio alla Signora Petric Angeretti Katarina, è accolta con 53 voti favorevoli, 0 voti contrari e 3 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signora Petric Angeretti Katarina.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio alla Signora Loecker Margarete, è accolta con 49 voti favorevoli, 0 voti contrari e 7 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signora Loecker Margarete.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio al Signor Rodrigues Pascoa Antonio Manuel, unitamente al figlio Pascoa Leandro, è accolta con 49 voti favorevoli, 0 voti contrari e 7 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione del Signor Rodrigues Pascoa Antonio Manuel, unitamente al figlio Pascoa Leandro.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio alla Signora De Sousa Cardoso Maria Amelia, è accolta con 49 voti favorevoli, 0 voti contrari e 7 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signora De Sousa Cardoso Maria Amelia.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio alla Signora Soares Teixeira Rocha Maria Teresa, unitamente alla figlia Teixeira Rocha Mariana, è accolta con 49 voti favorevoli, 0 voti contrari e 7 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signora Soares Teixeira Rocha Maria Teresa, unitamente alla figlia Teixeira Rocha Mariana.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio al Signor Ventimiglia Nicola, è accolta con 48 voti favorevoli, 0 voti contrari e 8 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione del Signor Ventimiglia Nicola.

VI. TRATTANDA

Risposta alla mozione di data 6 maggio 2013 intitolata "Membri delle Commissioni permanenti del Consiglio comunale"

Il Presidente richiama il MM N. 15 /2013.

Visto il risultato di parità ottenuto nella seduta del 18 novembre 2013, richiamato l'art. 61 cpv. 3 LOC, rimette in votazione le conclusioni del MM N. 15 /2013 **che sono respinte con 24 voti favorevoli, 29 voti contrari e 3 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

La mozione - Membri delle Commissioni permanenti del Consiglio comunale - presentata dai Consiglieri comunali Claudia Crivelli Barella, Andrea Stephani e Tiziano Fontana volta a modificare il Regolamento comunale portando il numero dei membri delle Commissioni da nove a undici, è accolta.

Presidente Sisini Cesare:

La proposta accolta di aumentare il numero dei membri delle Commissioni permanenti da 9 a 11 sarà introdotta nel nuovo Regolamento della Città di Mendrisio che sarà sottoposto al Consiglio comunale per approvazione e dovrà in seguito essere ratificato dalla Sezione degli enti locali. Quindi l'entrata in vigore della mozione avverrà con il prossimo anno.

Consigliere Padlina Gianluca:

Chiede informazioni sulla comunicazione testé fatta riguardo all'entrata in vigore della mozione, in particolare se il nuovo numero dei membri delle Commissioni permanenti entrerà in vigore con la prossima legislatura o ancora in questa.

Presidente Sisini Cesare:

Il Municipio sta allestendo il nuovo Regolamento della Città di Mendrisio e in questo ambito verrà inserita la modifica appena accettata riguardo all'aumento del numero dei membri delle Commissioni permanenti. Il Regolamento sarà presentato al Consiglio comunale per approvazione

L'entrata in vigore del nuovo numero dei membri delle Commissioni permanenti avverrà ancora nel corso di questa legislatura dopo la crescita in giudicato dell'approvazione del nuovo Regolamento.

Consigliere Padlina Gianluca:

Dichiara che vi è quindi un problema di fondo legato al contenuto della mozione. Infatti i promotori hanno spiegato, nella scorsa seduta, che l'entrata in vigore della modifica, qualora fosse stata accettata, sarebbe stata introdotta nel corso della prossima legislatura. Inoltre la Legge disciplina chiaramente il momento in cui vi è la nomina dei membri delle Commissioni permanenti e precisamente nella seduta costitutiva del Consiglio comunale ad ogni inizio di legislatura.

A giudizio del Gruppo PPD e Generazione giovani il cambiamento in corso d'opera non è sostenibile.

Presidente Sisini Cesare:

Precisa che in questa seduta non si devono nominare i nuovi membri delle Commissioni permanenti.

Vice-Sindaco Maffi Samuel:

La problematica va sicuramente approfondita giuridicamente. Stiamo riflettendo sulla base di un Regolamento che a tutti gli effetti non esiste ancora, un nuovo Regolamento che riguarderà la nuova realtà aggregativa. Quindi quando entrerà in vigore probabilmente si potrà procedere alla nomina delle Commissioni permanenti.

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 15 /2013.

**VII. TRATTANDA
Interpellanze e mozioni**

Il Presidente richiama le 4 interpellanze pervenute.

Il Presidente chiede al Consigliere Sisini Rezio se si rimette al testo della prima interpellanza presentata a nome del Gruppo Insieme a Sinistra, pervenuta l'11 novembre 2013, o se vuole darne lettura.

Il Consigliere comunale dà lettura della sopracitata interpellanza e meglio del seguente tenore.

Consigliere Sisini Rezio:

Municipale Comi Giorgio:

Ringrazio per l'occasione che ci viene offerta per fare il punto innanzitutto della situazione. Mi riservo, insieme ai colleghi di Municipio, di sviluppare ulteriormente e in altre forme la riflessione e un progetto, che dovrà assicurare una cornice istituzionale a una serie di iniziative e non solo a questa e interventi articolati e coordinati, per gestire ancora meglio le tematiche giovanili, prima ancora che le eventuali problematiche riferite sovente alla categoria dei *giovani*.

Come già ricordavo la mozione del 2012: a Mendrisio si è avviata l'esperienza del Centro Giovani e il Consiglio comunale di quell'anno ha sostenuto la costituzione del Forum comunale dei giovani, tra l'altro su sollecitazione di una mozione precedente, presentata nel 2011. Parallelamente si sviluppava il Progetto giovani promosso dai Comuni di Stabio e Ligornetto, che integrava anche Mendrisio, con Genestrerio.

Capolago invece era ed è integrato in un progetto collegato all'operatore di prossimità, con altri Comuni del comprensorio della Scuola media di Riva San Vitale. I progetti vanno sotto a nomi quali Midnight e Spinto (acronimo che sta per: Sensibilizzazione - Prevenzione - Intervento e tolleranza). Da altri quartieri vengono sollecitazioni per un allargamento dell'esperienza Midnight ed è nostra intenzione sostenere queste iniziative.

Nel Mendrisiotto vediamo crescere nuove competenze attraverso gli operatori di prossimità di Stabio e con l'esperienza in atto a Coldrerio e Balerna, ma pure con l'attività del Progetto Mentoring (coordinato da Pro Juventute, con sede a Chiasso ma che si occupa di tutto il Mendrisiotto) per un inserimento sociale e partecipativo di giovani e adulti in difficoltà. Abbiamo anche il progetto Macondo, che stiamo sostenendo, coordinato dalla Fondazione Il Gabbiano, che si rivolge a giovani che possiedono determinate competenze ma che sono in cerca di una strada per poterle sviluppare.

Probabilmente questa raccolta di aspetti operativi non comprende tutte le esperienze in corso nel Distretto. Il mio obiettivo non è di essere esaustivo questa sera.

Come Municipio abbiamo intenzione di approfondire la tematica.

Il Dicastero è comunque in contatto con i diversi attori sul piano distrettuale, con gli Uffici cantonali e con i servizi federali che si occupano di progetti in corso e del loro finanziamento. Questo diventa un argomento interessante, perché lavorare sul piano regionale vuol dire poter accedere anche a finanziamenti legati a progetti sostenuti sul piano federale attraverso fondi cantonali.

Sono in atto sul territorio diverse esperienze, coordinate in parte dal nostro Dicastero Politiche sociali e dai suoi operatori e in parte gestite da altre Amministrazioni e Associazioni.

Approfitto dell'occasione per informare il Consiglio comunale in merito ad un'iniziativa scaturita dall'incontro regionale dei Municipali responsabili delle Politiche sociali; avvenuto alcuni mesi fa, iniziativa che ha già portato il nostro Municipio e quello di Chiasso a sottoscrivere l'impegno per valutare e definire forme di collaborazione per l'eventuale realizzazione di un servizio regionale riconducibile alla figura dell'operatore di prossimità. In particolare si è rivelata, attraverso i colloqui tra i vari Dicasteri delle Politiche sociali, la necessità di coordinare l'attività sul territorio evitando che nascano micro figure che si occupino dei territori specifici legati ai confini comunali.

Rispondo alle domande:

A che punto si trova lo studio di fattibilità per istituzione della figura dell'operatore di prossimità?

Il lavoro definitivo è stato consegnato a inizio novembre, dopo una prima discussione avuta con la persona incaricata, tenutasi a fine agosto. L'incontro ha permesso al Municipio di concedere un ulteriore mese per completare l'analisi svolta. A fine novembre abbiamo incontrato la signora Mara Casagrande, che ha gestito questa attività. Il lavoro sarà presentato prossimamente a tutto il Municipio e in seguito discusso con gli altri partner istituzionali, già citati.

Il lavoro svolto fornisce elementi utili per il Gruppo di lavoro intercomunale appena citato (Chiasso e Mendrisio) che opera su auspicio della maggioranza dei Municipali che gestiscono il tema della Politiche sociali nel Mendrisiotto.

E' stata verificata la possibilità di trovare delle sinergie con gli altri Comuni del Mendrisiotto?

L'informazione già data in introduzione soddisfa, almeno in parte questa domanda. Dunque, i due Dicasteri delle Politiche sociali di Chiasso e Mendrisio si sono attivati, su sollecitazione dei Municipali del Mendrisiotto con l'obiettivo di proporre soluzioni a carattere regionale. A ciò si aggiunge l'interesse di continuare e allargare le esperienze in corso in collaborazione con i Comuni di Stabio (progetto giovani) e Riva San Vitale (progetto Midnight), integrandole in una visione regionale e in un piano d'intervento coordinato.

Se non ritiene il caso che gli operatori attivi al Centro giovani non debbano variare le proprie attività per cercare di coinvolgere anche quei giovani che non frequentano il Centro e che magari si trovano a poche centinaia di metri dal Centro stesso e potrebbero beneficiare anche loro di quello spazio per sviluppare attività più consone ai loro bisogni.

L'Ufficio attività giovanili, attivo dal 2010, gestisce soprattutto il Centro giovani. Parallelamente e a seguito della citata mozione del 2011, è stato costituito un Forum comunale dei giovani, che deve ancora potersi sviluppare. Ammetto che in questi mesi mi sono reso conto di come questo Gruppo di giovani è ancora un embrione, che deve poter crescere e le difficoltà non sono semplici, anche perché il Forum è stato definito attraverso una scelta votata dal Consiglio comunale accogliendo giovani dai 14 ai 17 anni. In questa fascia di età le cose passano molto in fretta e probabilmente non favorisce l'attecchimento di una cultura della continuità. Quindi si tratterà di ragionare su quali siano i limiti o meglio le aperture da dare a questo Forum comunale dei giovani affinché possa attecchire veramente e diventare promotore di attività e di confronto sul territorio. Le occasioni non mancano sia in campo civico sia per la proposta di azioni utili alla Città ed al Distretto. Stiamo finalizzando in questi mesi il lavoro dell'Ufficio attività giovanili affinché la sua operatrice possa assumere un ruolo di promotrice di esperienze che vadano al di là dello spazio del Centro giovani, per allargare lo sguardo e l'attenzione ad altri luoghi di aggregazione e agli altri quartieri della Città. A tale scopo prevediamo di operare in collaborazione con il resto dell'Amministrazione comunale e con le Commissioni di quartiere. Abbiamo già avuto 3 incontri con la Commissione legata al Centro giovani e questa azione di portare sul territorio e concretizzare le intenzioni che vengono realizzate presso il Centro sembrano trovare una realtà. Si sta lavorando in questo senso.

Per concludere, desidero ritornare su una frase dell'interpellanza, che merita di essere contestualizzata. Nel testo si afferma che "il Municipio ha attuato finora misure repressive tralasciando gli approcci basati sul dialogo e la condivisione di progetti atti a favorire il coinvolgimento di tutti i giovani". Invito innanzitutto a considerare l'insieme delle attività che si sviluppano sul territorio. L'apprensione di parte della popolazione, determinata negli ultimi mesi, e non solo a Mendrisio, dall'aumento rilevante di azioni illegali di writing, pitture e pasticcini sui muri pubblici e privati, è comprensibile. Questa considerazione va al di là dei gusti personali sulle produzioni che, per alcuni decorano e rallegrano i muri cittadini e per altri li imbrattano e li imbruttiscono.

Resta ferma l'intenzione del Municipio di agire in difesa delle proprietà comunali e private. Ciò non di meno, confermiamo che sono in corso un insieme di azioni coordinate tra i Dicasteri e sul piano regionale, di prevenzione e di accompagnamento, in special modo per quanto riguarda la realtà giovanile.

Confido sull'attenzione di questo Consiglio comunale affinché il compito di educazione alla cittadinanza sia assunto quale compito di noi tutti, in quanto modelli di riferimento.

Spero di aver risposto alle domande, in particolare ho cercato di dare una visione un po' più ampia, visto che in questi mesi si stanno sviluppando diverse operazioni (trascrizione del testo originale).

Consigliere Sisini Rezio:

Ringrazia il Municipale Comi Giorgio per le esaustive risposte.

Constata che vi è questo progetto in atto a livello intercomunale che intende allargare l'esperienza dell'operatore di prossimità anche nella Città di Mendrisio.

Il Forum dei giovani, che fatica a svilupparsi, potrebbe essere un valido aiuto al progetto appunto dell'operatore di prossimità e coinvolgere i giovani nella sua attuazione.

Municipale Comi Giorgio:

Replica affermando che l'idea dell'operatore di prossimità sta emergendo a livello regionale. Viste le esperienze di operatori già in atto nei Comuni di Stabio, Coldrerio e Balerna si denota la difficoltà di restare nel proprio comprensorio comunale.

Si tratta quindi di avere una visione complessiva e andare oltre alle abitudini locali per cercare una soluzione globale.

Il Presidente comunica che la risposta all'interpellanza presentata dal Consigliere Caverzasio Daniele, a nome del Gruppo Lega, UDC, Indipendenti, pervenuta il 21 novembre 2013 viene rinviata alla prossima seduta stante l'assenza dell'interpellante.

Il Presidente chiede alla Consigliera Crivelli Barella Claudia se si rimette al testo della seconda interpellanza presentata unitamente ai Consiglieri Fontana Tiziano e Stephani Andrea, pervenuta il 6 dicembre 2013, o se vuole darne lettura.

Consigliera Crivelli Barella Claudia:

Si rimette al testo e meglio come segue.

Municipale Calderari Piermaria:

Alla sua interpellanza rispondo quanto segue.

1. Quando è stato costituito il Gruppo di lavoro incaricato dell'impostazione strategica della pianificazione del Comparto di Valera? Chi ne faceva parte?

Una prima riunione tra i Municipi di Mendrisio e Ligornetto si è tenuta il 13 aprile 2010. La prima riunione del Gruppo di lavoro (delegazioni dei due Municipi) si è invece tenuta il 21 settembre 2010. Si può ritenere che questa è la data di costituzione del Gruppo. Al Gruppo facevano parte, al momento della sua costituzione, i Municipalisti: per Mendrisio: Croci Carlo, Peternier Rolando, Cortesi Giancarlo, Rossi Matteo.
per Ligornetto: Pina Marco, Caimi Nicola, Sassi Pio .

2. A quante riunioni il Sindaco Croci Carlo ha partecipato e in quali date?

Il Sindaco ha partecipato a 9 riunioni del Gruppo di lavoro e più precisamente: 21 settembre 2010; 30 marzo, 16 agosto, 26 settembre, 1 dicembre 2011; 11 gennaio, 27 gennaio, 19 aprile, 14 maggio 2012 l'ultima alla quale ha partecipato.

3. In quale data il sindaco Croci Carlo è uscito dal Gruppo di lavoro?

Dopo il 14 maggio 2012. Nella seduta del 10 luglio 2012, nella quale il Municipio prende atto delle istanze di espropriazione materiale inoltrate il 28 giugno 2012 al TRAM, il Sindaco Croci Carlo non è presente in sala in quanto aveva già esposto al Municipio nel mese di giugno 2012 la sua decisione di lasciare il Gruppo di lavoro.

4. Il Municipio di Mendrisio non ritiene che vi siano contraddizioni tra le spiegazioni contenute nella sua risposta del 30.08.2012 e la spiegazione fornita dal Sindaco Croci Carlo circa la sua partecipazione al Gruppo di lavoro?

Il Municipio non vede contraddizioni.

5. Il Municipio di Mendrisio non ritiene che la partecipazione del Sindaco Croci Carlo al Gruppo di lavoro per almeno due anni abbia compromesso la pianificazione del comparto a causa del conflitto di interessi riconosciuto, tardivamente, dall'Esecutivo stesso?

La soluzione proposta scaturisce da attento riesame e approfondimenti resi necessari dal rigetto da parte del Cantone della precedente proposta dei Comuni di Rancate e Ligornetto.

Fino ad aprile 2013 il Gruppo di lavoro comprendeva anche i rappresentanti del Comune di Ligornetto, che hanno contribuito attivamente alla proposta pianificatoria, mentre che da giugno 2012 il Sindaco non era più presente nel Gruppo.

Il nuovo Municipio (da aprile 2013) ha ripreso e riesaminato l'impostazione pianificatoria. In particolare, dopo le verifiche chieste al Cantone in relazione a possibili vincoli superiori di mantenimento di infrastrutture legate all'approvvigionamento energetico, ha rinunciato alla definizione di un "polo energetico".

Ovviamente in tutto questo periodo il Sindaco Croci Carlo è sempre stato assente da qualsiasi discussione.

Il Municipio ritiene quindi che la partecipazione iniziale di Croci Carlo non abbia influito in nessun modo sulla pianificazione.

La proposta pianificatoria è stata decisa dal Municipio in assenza del Sindaco.

6. Il Municipio di Mendrisio non ritiene necessario annullare la pianificazione del comparto Valera e reconsiderarla totalmente, così da fugare ogni lecito dubbio tra i cittadini di Mendrisio circa la possibile mancanza di autonomia del Gruppo di lavoro in merito alle scelte pianificatorie?

No. Si richiama quanto espresso al punto precedente (trascrizione del testo originale).

Aggiunge inoltre che domani 17 dicembre 2013 si terrà la serata informativa riguardante la pianificazione del comparto Valera. Si tratta di una serata facoltativa, non prevista dalla Legge sullo sviluppo territoriale, quindi non viene presentato un esito di esame preliminare e nessuna pianificazione definitiva, `ma si intende informare la popolazione sull'indirizzo pianificatorio possibile con l'intenzione di conoscerne l'opinione generale. In seguito seguirà la serata prevista dalla Legge.

Consigliera Crivelli Barella Claudia:

Si dichiara parzialmente soddisfatta. Dalle risposte date rileva che le stesse non coincidono perlomeno con quanto il Municipio ha risposto ad una interrogazione dell'Avv. Rossano Bervini del 30 agosto 2012 in cui si dice chiaramente "il Gruppo di lavoro è stato costituito di comune accordo tra i due Esecutivi di Mendrisio e Ligornetto ed è rappresentato dai due Sindaci". Quindi a quella data il Sindaco era ancora presente nel Gruppo di lavoro. Inoltre nella stessa risposta si parla di una riunione cui sono stati discussi i contenuti di tipo insediativo conformi agli obiettivi previsti dal Piano direttore cantonale. Questa riunione si è tenuta il 19 aprile 2012.

Il Presidente comunica che la risposta all'interpellanza presentata dal Consigliere Caverzasio Daniele, a nome del Gruppo Lega, UDC, Indipendenti, pervenuta l'11 dicembre 2013 viene rinviata alla prossima seduta.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente formula gli Auguri di Buone Feste al Municipio ed ai colleghi e dichiara chiusa la seduta.

Per il Consiglio comunale

Il Presidente:

Il Segretario:

Il Verbalista: